Diffusione: 16.000

Bresciaoggi

Quotidiano

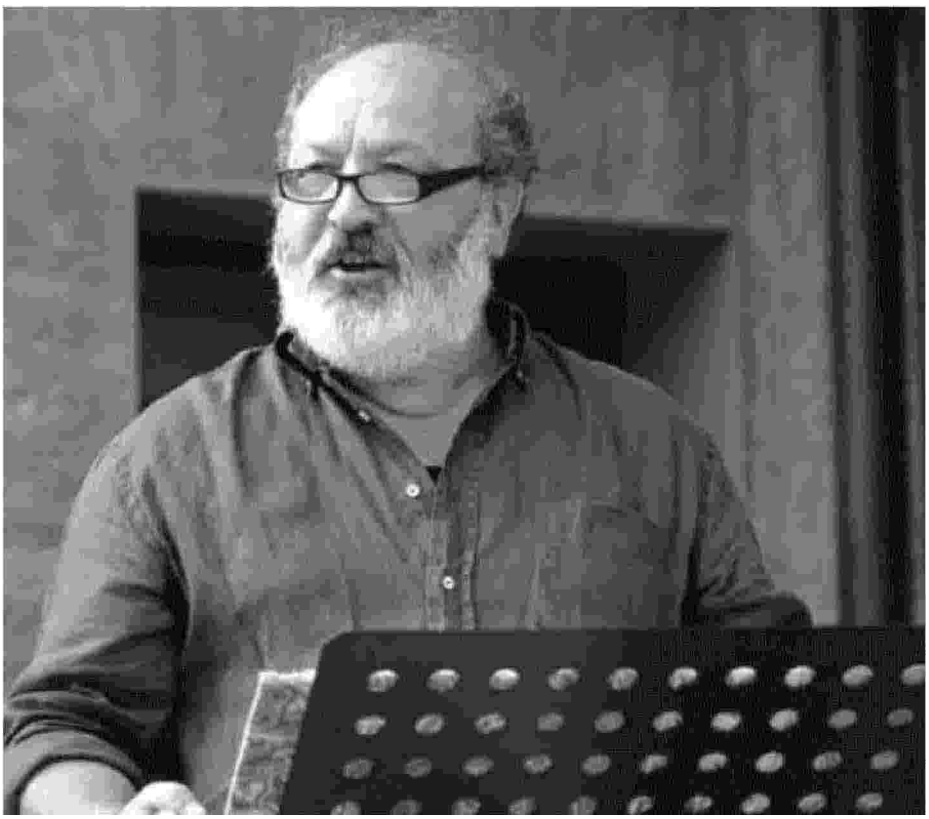
CENTRO EDITORIALE DEHONIANO

Data 03-01-2021
Pagina 33
Foglio 1

IL LIBRO. Un romanzo breve rivolto ai più giovani, ma non soltanto

L'AMORE DI RENZO PER LUCIA

«La barba del Manzoni» di Roberto Piumini ritrova i protagonisti in una sorta di prequel, adolescenti uniti da un sentimento silenzioso e aggraziato



Roberto Piumini: scrittore di origini camune, 73 anni. La sua ultima pubblicazione è «La barba del Manzoni»

Fiorenza Bonetti

Tempo protagonista e persone al centro. Quelle che, nonostante i secoli lontani, mantengono invariate, nei loro spiriti, ambizioni e sentimenti. Le speranze, come le paure.

«La barba del Manzoni» - romanzo breve rivolto ai più giovani, ma così godibile e raffinato da soddisfare anche palati più maturi – è l'ultimo lavoro dello scrittore bresciano Roberto Piumini, tra i più prolifici ed apprezzati autori del nostro tempo, pubblicato dalla casa editrice Marietti 1820.

Il suo racconto propone un disegno entro una cornice che ben conosciamo. Le lenzuola bianche della mamma Agnese, con cui si apre una trama incalzante che si svilupperà nel volgere di qualche giorno, idealmente accolgono l'indole di una storia che è patrimonio culturale del nostro Paese, che è tappa fondamentale di un percorso di apprendimento che accompagna gli studenti di oggi, così come fu ieri e sarà domani. I personaggi sono gli stessi de I Promessi Sposi, tra i timoni della nostra letteratura, così come medesimi sono i caratteri, le inclinazioni. Il sentimento tra i giovanissimi Lucia e Renzo, tredicenni per Piumini, in una sorta di prequel che anticipa l'opera di Manzoni. Prepara, in un certo modo, il giovane lettore ai profondi messaggi di cui sono pervasi i personaggi. La prevaricazione dei potenti, la trivialità degli usurpatori, la paura di chi dovrebbe confortare grazie al supporto di Dio, la corruzione, la strumentalizzazione dei santi per fini impropri e biechi. E l'innocenza dei più giovani, che è anche straordinaria sete di comprensione, di adattamento, di cocciuta e timorata volontà.

IN UN DESIDERIO che è speranza, lontano da bibbie e coltellacci che siedono – nel silenzio comune – allo stesso tavolo. Anche il sentimento tra i due giovani è così aggraziato e silenzioso per Piumini. Mai detto, eppure presente.

«Sei stato indietro per difendermi, Renzo», chiede Lucia. E il giovane Tramaglino, con il candore di un tempo che diventerà poi impegno e impeto, «O per scappare insieme: in due si scappa meglio». E Manzoni, che Piumini ridisegna con delicata e a tratti irriverente ironia, colui che ha «barba buia compatta», sottende ad un racconto, in una veste di certo inedita. Ma che merita di essere conosciuta.

L'analisi profonda de I Promessi Sposi condotta dall'autore infonde vigore e stile alla scrittura, consegnando al lettore e alla lettura un racconto che parla di un tempo che corre, ma non stravolge.

Roberto Piumini è nato a Edolo nel 1947, trascorrendo la sua vita tra Varese e Milano. Laureato in Pedagogia, è stato insegnante di Lettere, ma anche attore, burattinaio. Dal 1978 ha pubblicato numerosi libri di fiabe, racconti corti e lunghi, romanzi, filastrocche, poesie, poemi, testi teatrali, testi di canzoni, testi per teatro musicale e cori, traduzioni, adattamenti, testi parascolastici, presso circa settanta editori italiani. Molti i premi e i riconoscimenti ricevuti, con le sue opere tradotte anche all'estero. •

002945

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.